

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. - con sede in Bologna, Piazza Costituzione n. 5/c, capitale sociale € 1.800.000 i.v - Codice fiscale, P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00387110372. - R.E.A. n.168072/BO.

\* \* \*

### **VERBALE DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27/6/2018**

Il giorno 27 giugno 2018 alle ore 11.00, presso il CTC via Alfieri Maserati adiacente al civico n. 16 in Bologna, a seguito di regolare convocazione, si è tenuta l'assemblea ordinaria della società per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, e della relazione del Consiglio d'Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Distribuzione delle riserve;
- 3) Deliberazioni inerenti la programmazione delle attività della società e il Budget 2018;
- 4) Cessione del ramo d'azienda "Servizi";
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Soci:

- Comune di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell'Assessore Davide Conte, accompagnato dalla Dott.ssa Emanuela Rinalducci;
- Città Metropolitana di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell'Avv. Carmelina Agriesti;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona della Dott.ssa Giada Grandi;
- Regione Emilia-Romagna, titolare di n° 30 azioni per un valore nominale complessivo di € 18.000, nella persona dell'Assessore Palma Costi accompagnata dal Dott. Antonio Dall'Olio;
- Università degli Studi di Bologna, titolare di n. 15 azioni per un valore



nominale complessivo di € 9.000, nella persona del Prof. Marco degli Esposti accompagnato dalla Dott.ssa Arianna Sattin.

Per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti il Presidente Antonella Ricci, che assume la presidenza dell'Assemblea a termini di Statuto, e i Consiglieri Paola Menghi e Giovanni Amenta; per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Alessandro Ricci e i Sindaci Mara Marmocchi e Isabella De Luca.

Zaira Banzi viene invitata a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione mediante raccomandata pec inviata il 1 giugno 2018, la presenza dell'intero capitale sociale e la regolarità delle deleghe, dichiara formalmente aperta l'Assemblea ordinaria, che si svolge in prima convocazione.

La Presidente rivolge un cordiale saluto e, prima di passare al primo punto, chiede l'autorizzazione a registrare la riunione al fine di semplificare la verbalizzazione; passa quindi alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017 e della relazione del Consiglio d'Amministrazione, deliberazioni inerenti e conseguenti

La Presidente dà lettura di una breve illustrazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 – la cui impostazione è invariata rispetto all'anno precedente - comprendente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione.

I dati salienti dell'esercizio 2017 sono relativi, in primo luogo, alla vendita del ramo d'azienda avente come oggetto l'attività di gestione della Centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna, che eroga agli utenti riscaldamento e raffrescamento. Tale cessione si è perfezionata in data 3 ottobre 2017 a rogito del notaio dr. Federico Rossi con effetto dal 1 ottobre 2017.

L'operazione di cessione comprendeva anche l'impianto fotovoltaico posto sopra l'immobile della Centrale, nonché le residue quote di



comproprietà indivisa rimaste in capo a FBM.

Sulla base dei dati riportati nel bilancio, si possono fare alcune considerazioni.

Sotto l'aspetto patrimoniale, si rileva una riduzione delle Immobilizzazioni (- € 229.851) dovuta all'imputazione degli ammortamenti, soprattutto degli impianti fotovoltaici, ed alla vendita dell'impianto fotovoltaico ubicato sopra a la Centrale; cala sensibilmente (- € 4.015.044) l'Attivo circolante, per la riduzione dei Crediti (- € 2.905.665) riferiti ai clienti della Centrale, delle Attività finanziarie e delle Disponibilità liquide (- € 693.580 complessivamente) per effetto della distribuzione dell'utile e delle riserve. Tale distribuzione ha avuto effetto anche sul Patrimonio netto, diminuito di € 2.291.874.

Tra le Passività diminuiscono i Fondi (- € 141.958), il TFR (- € 137.925) e i Debiti (- € 1.682.465), analogamente a quanto rilevato per i Crediti, a seguito della cessione della gestione della Centrale.

Il Conto economico presenta un decremento dei Ricavi da vendite e prestazioni (- € 5.972.143 complessivi), dovuto all'imputazione di ricavi per la gestione della Centrale soltanto fino al 30 settembre, e soprattutto alla rilevazione nel 2016 di lavori del tutto eccezionali, derivanti dal rinnovo degli impianti della Centrale, eseguiti per conto della Comunità degli Utenti. Le variazioni dei Servizi in corso di esecuzione hanno il segno negativo (- € 333.901) per effetto in particolare delle fatture emesse nei confronti del socio Regione Emilia-Romagna per i progetti riferiti al Data Center eseguiti dallo studio Von Gerkan Marg di Amburgo. Nella voce Altri ricavi, oltre ai consueti contributi del conto energia, sono presenti € 1.049.979 relativi alla plusvalenza realizzata con la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della Centrale, comprensivo dell'impianto fotovoltaico e delle residue quote di comproprietà indivisa della Centrale; sono inoltre presenti € 24.555 per chiusura del Fondo della Centrale ed € 13.837 per l'utilizzo effettuato nell'esercizio del Fondo per i servizi in corso di esecuzione.

Calano i costi per servizi (- € 5.835.244), che risentono della mancata



presenza degli oneri rilevati nel 2016 per i lavori di rinnovo della Centrale eseguiti per conto della Comunità degli Utenti (per un importo in linea con i relativi ricavi), mentre calano gli oneri per il personale (- € 167.678) a seguito delle cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute; calano anche gli ammortamenti (- € 6.968) e gli accantonamenti (- € 73.754), mentre restano praticamente invariate le altre voci.

E' positivo il risultato operativo (+ € 233.703) e rimane sostanzialmente invariato il contributo della gestione finanziaria (+ € 25.321 al netto delle svalutazioni).

La sezione del conto economico relativa a Proventi e oneri straordinari non è più presente già dal precedente esercizio 2016. Si precisa comunque, come già indicato in precedenza ed anche in Nota Integrativa, che nel bilancio in esame è presente un componente positivo di carattere straordinario e non ricorrente, costituito dalla plusvalenza realizzata con la vendita del ramo di azienda relativo alla gestione della Centrale, per un importo pari a € 1.049.979 classificato nella voce A/5 del conto economico "Altri Ricavi e proventi".

Il risultato prima delle imposte è pari a € 259.024 e si riduce, dopo la rilevazione delle imposte anticipate e correnti, a € 160.038, che si propone di distribuire.

Sono stati inoltre predisposti: 1) il "Rendiconto finanziario", il quale illustra le risorse finanziarie di cui la società ha avuto necessità nel corso dell'esercizio ed i relativi impieghi; 2) la "Nota integrativa", la quale riporta le ulteriori informazioni richieste dalla normativa e descrive in maniera analitica la composizione delle varie voci di bilancio; 3) la "Relazione sulla gestione" la quale illustra i principali aspetti dell'attività societaria nel 2017 e quella programmata per l'anno in corso.

L'Assemblea – preso atto anche delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione - è invitata a deliberare l'approvazione del bilancio e della Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio risultante dalla stessa relazione.

La Presidente cede la parola al Presidente del Collegio sindacale dott.



Alessandro Ricci che, in accordo con l'assemblea, fa un breve riassunto della relazione del Collegio Sindacale. Il dott. Ricci ricorda ai Soci che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti affidati alla Società di Revisione Ria Grant Thornton SpA. Inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e le motivazioni di tale differimento sono diffusamente illustrate nella Relazione sulla Gestione. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non essendogli demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e non ha alcuna osservazione da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile e non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte di Soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile così come il Collegio Sindacale non ha espresso pareri obbligatori previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiedere segnalazioni o menzione nella relazione del Collegio.

Il Dott. Ricci continua nella sua illustrazione dichiarando che il giudizio conclusivo sul bilancio è positivo e che il Collegio Sindacale condivide il giudizio espresso dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, ed esprime parere favorevole alla sua approvazione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio. Il Dott. Ricci conclude

l'esposizione della relazione del Collegio Sindacale richiamando l'attenzione dei Soci su tre punti conclusivi in merito: al risultato del bilancio che è comprensivo di un'importante plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda "Centrale elettrotermofrigorifera", in assenza della quale il risultato economico sarebbe stato ampiamente negativo; che gli Amministratori della società, in ottemperanza agli indirizzi dei Soci e a quanto disposto dalla Legge Regionale n.1/2018, hanno già avviato le procedure di propria competenza finalizzate a conseguire l'acquisizione da parte della società ERVET SpA del ramo d'azienda "Servizi" di proprietà della società, anche se il perfezionamento dell'operazione ha subito alcuni ritardi non imputabili a FBM.

L'ultimo richiamo, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs n.175/16, riguarda la circostanza che, per i Soci che hanno incluso, nei rispettivi piani di razionalizzazione delle società partecipate, la partecipazione detenuta nella Società tra quelle non indispensabili al proseguimento delle proprie finalità istituzionali, la mancata alienazione o comunque la mancata adozione delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, dello stesso decreto, entro il prossimo 30 settembre 2018, precluderà l'esercizio dei diritti sociali.

Il Presidente del Collegio Sindacale, terminata l'esposizione della propria relazione, procede a leggere la parte conclusiva della Relazione della Società di Revisione.

La Presidente ringrazia il dott. Ricci e chiede all'assemblea di esprimere il proprio parere sull'approvazione del bilancio.

L'Assessore Conte prende la parola e dichiara di esprimere parere favorevole sul bilancio e sulla proposta di destinazione dell'utile, pur facendo una piccola precisazione riguardo agli importi dei lavori consegnati al Comune di Bologna, in quanto trattasi di partite ancora in corso di verifica da parte degli uffici competenti, e quindi la cui valutazione è ancora oggetto di approfondimento da parte dei medesimi uffici.

L'Avv. Agriesti ha apprezzato il bilancio positivo, anche se derivante dalla plusvalenza della cessione del ramo d'azienda Centrale e, consapevole



che la società sta andando verso una direzione di dismissione e, visti anche i pareri positivi del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, esprime parere positivo sul bilancio e sulla distribuzione degli utili.

Il Dott. Degli Esposti, a nome dell'Ateneo di Bologna, esprime parere positivo sul bilancio presentato e con l'occasione conferma che l'Ateneo è parte attiva e convinta del processo di razionalizzazione messo in atto dalla Regione e per quanto riguarda le prospettive, conferma quanto già comunicato ai presenti rispetto agli impegni che sarebbero stati assunti dall'Università per le opere del comparto Navile e altri lavori che sono in fase d'istruttoria e dovranno, a breve, essere deliberati. Il dott. Degli Esposti esprime parere favorevole anche per la distribuzione degli utili.

L'Assessore Costi è favorevole all'approvazione del bilancio e alla distribuzione degli utili.

La dott.ssa Grandi è favorevole all'approvazione del bilancio e alla distribuzione degli utili.

L'assemblea, con voto unanime e palese, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 e la relazione sulla gestione che lo correda nei termini che risultano dai suddetti atti che vengono riportati integralmente in allegato al presente verbale e, per quanto riguarda i dati numerici, qui di seguito sinteticamente riepilogato:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	9.171.224
Passivo	€	1.524.921
Patrimonio netto (compreso l'utile d'esercizio)	€	7.646.303

#### CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	6.276.985
Costi della produzione	€	6.043.283
Altri proventi e oneri	€	-73.664
Utile dell'esercizio	€	160.038

La Presidente pone in approvazione la proposta di distribuzione ai Soci del risultato dell'esercizio 2017, pari a euro 160.038.



La proposta di distribuire ai Soci l'utile al 31-12-2017 viene dunque approvata all'unanimità.

## 2. Distribuzione delle riserve

Passando al successivo punto dell'odg, la Presidente illustra il piano finanziario, redatto per quantificare l'entità delle eventuali riserve distribuibili. Il piano finanziario prende in considerazione il periodo fino al 30/09/2018, supportato da valutazioni abbastanza attendibili, sia pure in un'ottica prudenziale per evitare di trovarsi di fronte a possibili squilibri di cassa difficili da coprire con affidamenti bancari nell'attuale situazione di prevista dismissione della società. A tale proposito la Presidente ricorda ai Soci che la Società si è già attivata per ridurre il numero degli istituti bancari ad uno solo, in quanto ad oggi non vi sono più esigenze particolari che giustificano un maggior numero di rapporti e anche per ridurre le spese.

Continuando con la relazione, la Presidente spiega che alla situazione finanziaria così ottenuta, che rappresenta il teorico saldo delle disponibilità finanziarie al 30/09/2018, sono stati aggiunti gli incassi e i pagamenti relativi all'attività svolta fino al 30 giugno 2018 e in corso di fatturazione nei confronti dei Soci, previo il rispettivo benessere.

Si tratta di importi consistenti che, se effettivamente incassati entro il 30 settembre prossimo, potrebbero incrementare il saldo disponibile a tale data.

La Presidente, inoltre, ricorda che l'ultima rata della vendita del ramo della Centrale sarà incassata il 30 settembre 2018.

La Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per l'illustrazione della situazione fiscale e civilistica delle riserve per consentire ai Soci una completa valutazione. Il dott. Ricci riporta ai Soci la situazione per quanto riguarda il patrimonio netto, che è pari ad € 7.486.265.

Di tale patrimonio € 1.800.000 è riferito al capitale sociale ed € 360.000 è riferito alla riserva legale ed entrambe sono ovviamente non distribuibili. Vi sono inoltre riserve di rivalutazione ai sensi L.72/83 per 2.203.856,



queste sono riserve civilisticamente distribuibili ma fiscalmente in sospensione d'imposta, cioè possono essere distribuite ma scontano di una tassazione pari al 24%; pertanto a fronte della distribuzione la società deve pagare l'Ires. Stesso ragionamento vale per le riserve ex art. 55 DPR 917/16 pari ad € 3.072.919, riserva libera ma in sospensione d'imposta pertanto l'eventuale distribuzione comporterà una tassazione in capo alla società pari al 24%. Oggi sono libere solo le riserve straordinarie pari a € 49.490. Il dott. Ricci continua spiegando che in questa sede non sarebbe comunque possibile la distribuzione delle riserve di rivalutazione, perché la normativa vigente prevede che debba essere fatta dall'Assemblea straordinaria con la procedura prevista dall'art. 2445 del Codice Civile. La riserva di rivalutazione, infatti, pur essendo "disponibile" (per copertura perdite o per aumento del capitale sociale), non è "distribuibile", salvo che non sia seguita la procedura prevista dalle norme civilistiche per la riduzione del capitale sociale. In particolare, il richiamo ai commi. 2 e 3 dell'art. 2445 Cod.Civ., impone di seguire una precisa e rigorosa procedura, che attiene ai seguenti aspetti:

- l'avviso di convocazione dell'assemblea deve contenere le ragioni e le modalità della riduzione;
- la deliberazione può essere eseguita soltanto dopo che siano trascorsi novanta giorni dall'iscrizione della delibera presso il registro delle imprese, a condizione che entro detto termine nessun creditore abbia fatto opposizione.

Finita l'esposizione da parte del dott. Ricci, la Presidente chiede ai Soci di esprimersi in merito al punto.

Interviene la dott.ssa Rinalducci proponendo di rinviare la decisione in un'altra assemblea ordinaria ed una assemblea straordinaria, che potrebbe essere anche quella che sarà convocata per la messa in liquidazione della società. In quella sede, con una stima aggiornata alla data, si potrebbe deliberare una distribuzione delle riserve libere e di parte delle riserve di rivalutazione.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di rinviare tale punto ad una prossima



assemblea.

3) Deliberazioni inerenti la programmazione delle attività della società e il Budget 2018

Passando al terzo punto dell'odg, la Presidente fa presente che il budget e la relazione sull'attività della società sono già state trasmesse ai Soci per l'esame. La Presidente mette in evidenza che il budget è stato redatto tenendo conto della prossima cessione del ramo d'azienda "servizi"; a tale proposito la Presidente riepiloga i numerosi rinvii riferiti a tale cessione e ringrazia personalmente l'assessore Costi per aver convocato una riunione con gli esponenti di ERVET ed FBM al fine di definire un planning con date certe per superare tutti i ritardi passati. La Presidente continua spiegando che ad oggi, se pur con fatica, si sta lavorando per definire tutti gli effetti della cessione entro il 31 luglio, data importante e vincolante al fine di procedere con la cessione prima della messa in liquidazione della società nel mese di settembre 2018.

Riprendendo il prospetto del budget, la Presidente mette in evidenza le colonne del prospetto del budget: nella prima colonna vi sono i costi ed i ricavi inerenti l'attività caratteristica fino al 30 settembre, mentre nella seconda colonna si è fatta una stima di quanto rimarrà in azienda dopo la cessione. Terminata la sua presentazione, la Presidente passa la parola ai Soci perché si esprimano in merito.

L'assessore Conte prende la parola e comunica che il Comune di Bologna ha esaminato e approvato, in giunta nella seduta di ieri, il budget di FBM; tuttavia, ritiene di evidenziare la perdita prevista nel budget 2018 in relazione alla marginalità negativa delle commesse e precisa che occorrerà intervenire per un possibile equilibrio economico della società, anche in considerazione della circostanza che il Comune di Bologna non ha più convenzioni in essere con la società.

Prende la parola il Consigliere dott. Amenta intervenendo a proposito sul risultato negativo del budget e richiamando l'attenzione dei Soci sull'art.8 della Convenzione Quadro tra FBM e i Soci il quale stabilisce che, laddove la gestione delle commesse non dovesse assicurare l'equilibrio



economico alla società, i Soci sarebbero chiamati a intervenire per riequilibrare il disavanzo di natura economica. Il dott. Amenta rileva che il 2018 è il primo anno in cui la società viene a trovarsi in questa situazione e che negli anni passati questo equilibrio era assicurato alla società dai proventi derivanti dalla gestione della Centrale. Il 2018 è il primo esercizio che si chiuderà senza i proventi della gestione della Centrale e, pertanto, si presume che si chiuda con un risultato in perdita; occorre quindi porre l'attenzione sulla previsione dell'art.8 della richiamata convenzione quadro il quale sancisce l'obbligo dei Soci di intervenire.

Prende la parola l'Avv. Agriesti che informa che la Città Metropolitana di Bologna purtroppo non ha potuto sottoporre la proposta del budget 2018 all'organo competente in quanto la seduta assembleare si è riunita oggi in coincidenza con l'assemblea; pertanto, esprime un'astensione tecnica da parte della Città Metropolitana. Tuttavia l'Avv. Agriesti ritiene opportuno prendere atto del risultato negativo del budget 2018 dovuto sicuramente, come richiamato nella relazione, allo slittamento delle attività riferite al Tecnopolo ma anche alle attività negative di alcune commesse e, ricollegandosi al discorso del consigliere Amenta, evidenzia il tema del puntuale rispetto della Convenzione Quadro.

L'Assessore Costi chiede quali sono i meccanismi previsti nell'Accordo Quadro; il dott. Amenta spiega che nell'articolo 8 non sono dettati i meccanismi di adeguamento ma lo stesso articolo prevede una clausola di carattere generale senza specificare nessun tipo di procedura per un'eventuale ripartizione, ed è per questo che si pone all'attenzione dei Soci l'Accordo Quadro, per cominciare a ragionare su quali meccanismi si possano adottare.

Interviene il dott. Ricci spiegando che tale articolo è ovviamente riferito solo ai Soci che hanno affidato alla società delle attività sulla base di convenzioni.

Essendo la società nell'imminenza della messa in liquidazione, i soci non possono adottare provvedimenti tesi a ripianare la perdite. Quanto alla ricontrattazione dei prezzi o alla revisione prezzi di contratti con il socio



committente, ciò è possibile solo in presenza dei necessari presupposti e non a contratto scaduto. E' evidente che le convenzioni firmate allorquando la società esercitava un'attività - la gestione della centrale - che teneva in equilibrio il bilancio, contenevano condizioni di particolare favore, ora non più sostenibili dalla società, da ciò il disequilibrio. Purtroppo è altrettanto difficile il riconoscimento a posteriori di somme non preventivamente pattuite, in quanto per l'Ente committente si tratterebbe di debito fuori bilancio.

Riprende la parola il Consigliere Amenta che, come da richiesta, dà lettura dell'art. 8. Dopo la lettura dell'articolo interviene il Presidente del Collegio Sindacale il quale sottolinea che il ripiano non è a copertura della perdita ma è un adeguamento dei corrispettivi.

Il Consigliere Amenta continua precisando che, siccome nell'anno 2018 presumibilmente la società chiuderà con un risultato negativo, cosa che nel passato non si è mai verificata, si dovrebbe ora tener conto della previsione dell'art. 8 di cui non è mai stata invocata l'applicazione in mancanza del presupposto e che nel 2018 potrebbe applicarsi essendo verificatasi la situazione straordinaria del bilancio con risultato negativo.

Il dott. Degli Esposti interviene dicendo che per la società questo è sicuramente l'ultimo bilancio e condivide che per i soci pubblici è molto delicato accollarsi perdite di esercizio; chiede perché si parla di imputazione ai soci delle perdite quando la società ha un discreto capitale. Precisa che in questo momento, rispetto a quando si è firmata quella convenzione, sono cambiate le regole per gli affidamenti in House che richiedono la comparazione con i valori di mercato. Pertanto, la remuneratività delle commesse dovrebbe tener conto anche dei parametri di mercato oltre i quali non è possibile prevedere alcuna integrazione del corrispettivo, né l'intervento dei soci.

Il dott. Dell'Olio interviene per la Regione Emilia-Romagna dichiarando che l'offerta della società è intesa come la normale remunerazione sia del costo del servizio che degli altri costi sostenuti e il costo complessivo deve rimanere nei limiti dei valori di mercato.

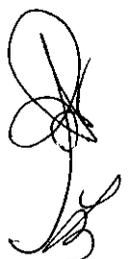
A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'B' with a vertical line extending downwards from its base.

Il dott. Ricci precisa che occorre verificare se, una volta riequilibrato il risultato economico della commessa, il corrispettivo risulta inferiore o meno al valore di mercato. Se il corrispettivo già integrato supera il valore di mercato, chiaramente il corrispettivo non può essere adeguato; se è al disotto del valore di mercato, l'art. 8 troverebbe applicazione. Il dott. Ricci continua specificando che trattasi di un problema che non ha nulla a che vedere con la copertura delle perdite risultanti dal conto economico dell'esercizio e che quella previsione riguarda i soli Soci che hanno affidato commesse, fermo restando il vincolo del prezzo di mercato.

Ai termine del dibattito, i Soci, con l'astensione tecnica della Città Metropolitana di Bologna, approvano il budget per l'esercizio 2018 e la relazione.

#### 4. Cessione del ramo d'azienda "Servizi"

In relazione al quarto punto dell'odg la Presidente precisa che la bozza del contratto preliminare distribuita ai Soci è il frutto di un documento predisposto a seguito degli incontri avvenuti con i rappresentanti di Ervet e con l'aiuto di un consulente nominato da FBM. Questo in quanto la prima bozza redatta dagli acquirenti conteneva delle clausole non accettabili, quali il diritto di spostare la data di cessione del ramo d'azienda dal 1° ottobre al 31 dicembre a loro insindacabile giudizio, un budget triennale garantito dai Soci di FBM, la sottoscrizione di un patto di non concorrenza. Tutto questo è stato revisionato e la modifica è stata condivisa con ERVET; infatti, nella nuova bozza è indicata quale data di cessione il 30 settembre (tale data è stata accettata), il patto di non concorrenza è stato eliminato ed il budget è solo un atto dovuto, ma non garantito dai Soci. A tale proposito, la Presidente ricorda ai Soci che nelle Assemblee precedenti gli stessi avevano posto il veto alla sottoscrizione di nuove convenzioni con scadenza oltre al 30 settembre 2018, data di messa in liquidazione della società; tuttavia, alla luce della imminente cessione del ramo d'azienda, vi sarebbe la necessità di sottoscrivere con Regione e Unibo, delle nuove convenzioni che possano dare continuità al ramo d'azienda da trasferire ad Ervet e consentire quindi di predisporre una



budget di massima per il periodo 2018/2020 . Naturalmente, continua la Presidente, le nuove convenzioni avranno una clausola che sarà sottoposta ai Soci, da inserire a tutela degli stessi. La Presidente chiede, pertanto all'Assemblea l'autorizzazione a sottoscrivere nuove convenzioni con l'apposita clausola che tuteli FBM e i Soci.

La dott. Grandi esprime parere favorevole.

Prende la parola l'assessore Costi che, nel confermare il proprio parere favorevole alla sottoscrizione di nuove convenzioni, mette in evidenza come la Regione Emilia-Romagna insieme all'Università abbiano dato un grosso contributo a risolvere la questione di FBM, ringraziando il Consiglio di Amministrazione per questa proposta ed auspicando che i Soci siano tutti concordi.

Il dott. Degli Esposti concorda sulla sottoscrizione delle nuove convenzioni ed esprime parere favorevole.

L'assessore Conte, non avendo il Comune deliberato in merito, ha un problema tecnico, ad esprimere parere favorevole sul punto, pur essendo d'accordo che si proceda nell'interesse della società.

L'Avv. Agriesti reitera l'astensione tecnica già dichiarata.

Al termine del dibattito i Soci, con l'astensione tecnica della Città Metropolitana di Bologna, danno mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere con la sottoscrizione di nuove convenzioni con la predetta clausola da sottoporre ai soci.

La Presidente informa i soci che, in data 21 giugno 2018, è pervenuta presso la sede della società una lettera firmata dal Comune di Bologna, a nome anche della Città Metropolitana e della Camera Commercio di Bologna, in cui si chiede formalmente la convocazione di un'assemblea straordinaria da tenersi entro il mese di luglio avente come oggetto all'ordine del giorno lo scioglimento e la messa liquidazione della società, con decorrenza il 10 settembre 2018, nonché la nomina e la definizione del compenso del liquidatore. La Presidente, visti i tempi della cessione del ramo e anche le scadenze degli incassi previsti, chiede se questa data di settembre può essere spostata alla terza o quarta settimana del mese.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a smaller signature.

Dopo una breve discussione l'Assemblea all'unanimità concorda sulla data di decorrenza della liquidazione proposta dalla Presidente e invita la Presidente a provvedere alla convocazione per il giorno 31 luglio 2018 dell'Assemblea ordinaria dei soci con all'ordine del giorno:

- 1 Proposta di distribuzione delle riserve disponibili: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2 Varie ed eventuali.

e successivamente sempre il giorno 31 luglio 2018 l'Assemblea Straordinaria dei soci con all'ordine del giorno:

- 1 Proposta di scioglimento e liquidazione della Società: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3 Determinazione del numero e nomina dei liquidatori, con conferimento dei relativi poteri, anche di rappresentanza;
- 4 Definizione delle regole di funzionamento dell'eventuale collegio, dei criteri per lo svolgimento della liquidazione, indicazione degli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa nonché fissazione della sede della liquidazione;
- 5 Determinazione del compenso spettante ai liquidatori.

La Presidente informa i soci che il Consiglio di Amministrazione ha avuto un incontro con l'Organo di Vigilanza, oggi organo monocratico, per il consueto scambio di informazioni.

A questo punto, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non chiedendo più alcuno la parola, la Presidente ringrazia ancora una volta i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12:15

Il Segretario

Zaira Banzi  
*Zaira Banzi*

La Presidente

Antonella Ricci  
*Antonella Ricci*